



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 26/2022 dell'8 Luglio 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Il burro non è sempre giallo: Clal	PAG. 03
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Il commissario Ue Wojciechowski, "Il sintetico non si potrà chiamare latte": www.insiderdairy.com	PAG. 04
BIOLOGICO - L'agricoltura bio del futuro: Ismea	PAG. 04
POLITICA UE - Avviata la presidenza ceca del Consiglio	PAG. 05
RUSSIA - In aumento la produzione di latte e di burro	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - Avviato un progetto di vigilanza fissa per gli sfridi	PAG. 07
FORMAGGI D.O.P. - "ASIAGO" - Tutela in Nuova Zelanda. Innocenzi: "Opportunità di mercato per la nostra Dop": www.insiderdairy.com	PAG. 07
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 2 all'8 luglio 2022	PAG. 08
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Asta Global Dairy Trade del 05/07/22: Clal	PAG. 11
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 27 giugno al 1° luglio 2022	PAG. 14

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Situazione di stallo per le materie prime, con prezzi invariati o un po' cedenti, ma sempre molto alti, e scambi scarsi. Continua il leggero calo delle quotazioni del burro e delle polveri.

- Sul mercato europeo, latte crudo tedesco ai livelli di settimana scorsa, trattato a 0,59-0,60 €/kg partenza; anche lo scremato resta invariato; domanda e offerta scarse. Sul mercato nazionale, indebolimento del latte crudo, trattato a 0,66 €/kg, domanda vivace a partire da mercoledì. Latte scremato molto richiesto, trattato a 0,35-0,37 €/kg. Raccolta in significativo calo e titoli bassi.

- Sul mercato UE, crema di latte tedesca stabile o leggermente calante, quotata intorno ai 3,60 €/kg franco arrivo, scarse sia l'offerta che la domanda. Sul mercato italiano, panna nazionale di qualità stabile, buona richiesta ma meno disponibilità.

- Settimana di ulteriori cali sulle quotazioni ufficiali del burro. A Kempton il minimo è rimasto invariato a 7,04 €/kg mentre il massimo è sceso di € 0,04 portandosi a 7,15 €/kg, media tedesca 7,095 €/kg. L'Olanda cala di € 0,04 e va a 7,15 €/kg, la Francia invece resta invariata per la terza settimana consecutiva a 7,79 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,345 €/kg e quella a due 7,123 €/kg. La quotazione del burro di centrifuga a Milano diminuisce di € 0,03 e si porta, come l'Olanda e il massimo tedesco, a 7,15 €/kg.

- Bollettini del latte in polvere scremato in calo nei tre Paesi che teniamo in considerazione. L'intero resta invariato in Germania e Francia, diminuisce in Olanda.

- Siero per l'uso alimentare tedesco invariato, quello per l'uso zootecnico in calo in calo nei tre Paesi che prendiamo in esame.

- Le quotazioni dei formaggi in Italia sono aumentate per il Pecorino Romano e l'Asiago pressato fresco a Milano e per alcune voci del Parmigiano Reggiano a Modena e a Reggio Emilia.

In EU quotazioni sempre elevate anche se si vede qualche segnale di calo. Domanda di formaggio leggermente calata, soprattutto a causa del rallentamento dell'export dovuto ai costi alti dei container. Si prevede che l'offerta subirà dei contraccolpi. In Germania, i prezzi sullo scaffale stanno aumentando.

NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscellanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.

	Week 27	Week 26	Week 25	Week 24
BURRO (D)	7,04 – 7,15	7,04 – 7,19	7,14 – 7,25	7,20 – 7,29
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	7,22 – 7,60	7,22 – 7,49	7,22 – 7,39	7,22 – 7,47
BURRO (F)	7,79	7,79	7,79	7,79
BURRO (NL)	7,15	7,19	7,27	7,27
SMP USO ALIMENTARE (D)	3950 – 4250	3980 – 4280	4000 – 4330	4000 – 4330
SMP USO ALIMENTARE (F)	4000	4020	4110	4080
SMP USO ALIMENTARE (NL)	3920	3960	4010	4060
SMP USO ZOOTECNICO (D)	3750 – 3800	3780 – 3830	3825 – 3875	3900 – 3950
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	3800	3810	3860	3960
WMP (D)	5300 – 5420	5300 – 5420	5350 – 5500	5350 – 5500
WMP (F)	4740	4740	4930	4930
WMP (NL)	5110	5160	5160	5110
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1300 – 1500	1300 – 1500	1500 – 1600	1550 – 1600
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	930 – 980	1050 – 1080	1100 – 1130	1200 – 1240
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	1140	1330	1330	1250
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	1000	1040	1120	1240

Import Giappone, maggio 2022

Le importazioni giapponesi di formaggio stanno calando, -8% magg.'22/magg.'21 e -3% genn-magg'22/genn-magg'21. La merce di origine UE è di circa il 40%. Al contrario, l'import di lattosio continua ad aumentare, +17% magg.'22/magg.'21, con dati positivi sia per la merce proveniente dal principale fornitore, gli Stati Uniti, che dalla UE, che segnano rispettivamente +12% e +16% genn-magg'22/genn-magg'21. L'import di burro sta calando significativamente, -22% magg.'22/magg.'21, soprattutto a causa della diminuzione delle spedizioni dalla Nuova Zelanda.

Per quanto riguarda l'SMP, l'import è calato del 12% genn-magg'22/genn-magg'21 e si è addirittura dimezzato rispetto allo stesso periodo del 2020; il calo maggiore è stato registrato per la merce di origine UE, mentre quella neozelandese ha guadagnato quote di mercato.

N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.

JAPAN IMPORTS - MAY 2022				
Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 22/21	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 22/21
Cheese	21 423	-8%	114 471	-3%
Butter	630	-22%	4 117	-33%
Whey	4 338	+10%	24 057	+15%
SMP	1 412	-27%	9 573	-12%
Lactose	7 404	+17%	34 145	+12%
WPC	2 086	+14%	11 807	+36%
Casein(ates)	1 216	-1%	5 996	+12%

Source: Trade Data Monitor

IL BURRO NON È SEMPRE GIALLO

(06/07/22) Ci sarà capitato a volte di scoprire che i prodotti che abbiamo sempre acquistato con la totale certezza di sapere cosa fossero senza dover andare a verificare le etichette non sono più esattamente ciò che sembrano, ma "a base di".

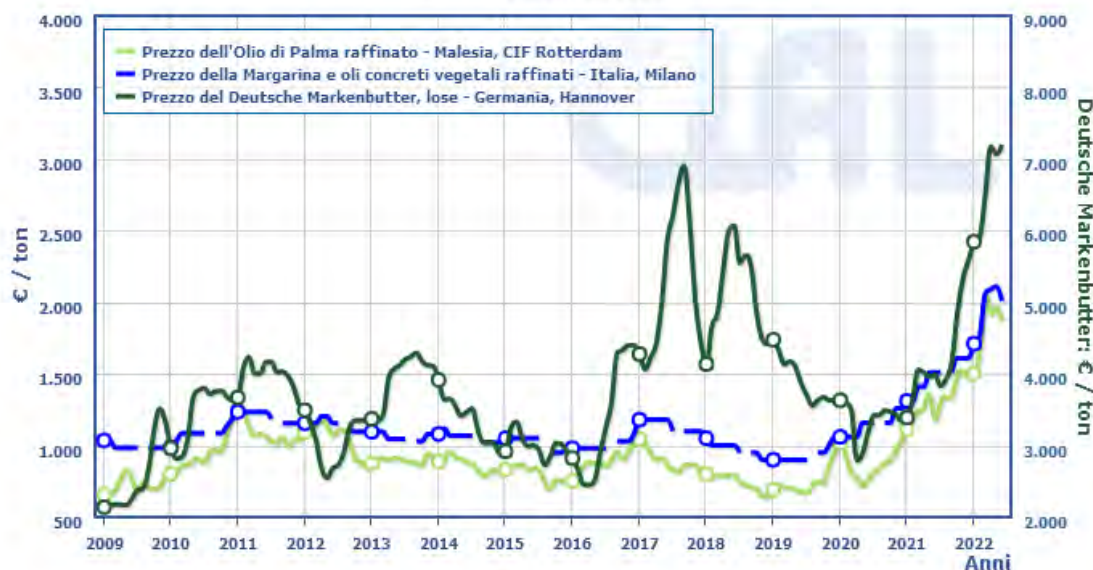
Prendiamo l'esempio del burro: fino a non molto tempo fa si trovava in uno spazio ben definito sugli scaffali con confezioni così caratteristiche da non lasciare spazio a dubbi, in modo da venire identificato al primo colpo d'occhio. Adesso capita invece sempre più spesso di trovare nello scaffale del burro anche dei prodotti con la confezione tipica di un burro, di marche conosciute, ma che riportano in piccolo sull'etichetta scritte del tipo "prodotto spalmabile a base di panna e olio vegetale". Ovviamente ci si sente ingannati.

Lo stesso per la margarina era così: una volta era confezionata in modo diverso dal burro ed era anche comunicata in modo diverso. Il burro era burro e la margarina era margarina. Oggi, nell'epoca del relativismo e dell'olistico, si tende invece a voler cancellare le differenze e far apparire come tutto sia pressoché uguale, quindi sovrapponibile e sostituibile cioè indifferente.

Come sappiamo bene, la margarina non è certo migliore del burro e le bevande vegetali non sono migliori del latte. La normativa invece lascia spesso ampio spazio per far apparire che qualcosa è ciò che invece non è: "prodotto a base di...", "condimento a base di...". Esiste una gamma sempre più ampia di alimenti "simili", che possono variare dal punto di vista compositivo, nutrizionale, funzionale, rispetto ai loro sosia originali, per cui bisognerebbe prestare attenzione non tanto alla presentazione ma alle etichette, che non sono ornamenti, ma strumenti di informazione sul prodotto. L'acquisto è una scelta, che può essere più o meno consigliabile, ma deve essere fatta in modo responsabile. Non si tratta tanto di sicurezza alimentare, dato che tutti i prodotti immessi sul mercato debbono rispettare le norme sanitarie in vigore, ma di politiche commerciali e di marketing per conquistare spazi di mercato e nuove tipologie di consumatori. Sempre più nuovi prodotti vengono immessi in vendita; non sono peggiori, ma diversi da quelli cui eravamo abituati e con cui comunque competono.

Coscienti di vivere in tempi in cui sempre più si tende ad asserire che non ci sono differenze fra l'essere ed essere percepito, occorre più che mai leggere attentamente le etichette, soprattutto la lista degli ingredienti. Di certo un prodotto originale non potrà mai essere uguale al suo similare. PS: con una certezza per le DOP, perché ottenute in base a disciplinari che sono pubblici, verificati e verificabili.

World - Quadro storico di confronto fra i prezzi del Burro in Germania, dell'Olio di Palma* prodotto in Malesia e della Margarina in Italia
* comprensivo di: sdoganamento, trasporto, raffinazione, confezionamento
Elaborazione CLAL



[Da Clal - Fonte: eDairyNews]

IL COMMISSARIO UE WOJCIECHOWSKI: "IL SINTETICO NON SI POTRÀ CHIAMARE LATTE"

(06/07/22) Il tema del 'latte' sintetico, in particolare dopo l'annuncio dell'apertura del più grande stabilimento al mondo per la produzione di latte ottenuto da fermentazione di precisione, in Danimarca, agita le acque del settore lattiero caseario e arriva nell'aula del parlamento Ue. Nei giorni scorsi, infatti, l'onorevole Mara Bizzotto, in quota lega, ha presentato un'interrogazione sulla 'produzione di latte senza mucche' della startup Remilk in Danimarca.



In particolare, l'onorevole Bizzotto chiedeva alla commissione se è a conoscenza di questi processi, come intende tutelare gli allevamenti europei e se l'azienda ha goduto, negli anni scorsi, di finanziamenti comunitari.

La risposta è arrivata da Janusz Wojciechowski, a nome della Commissione europea. "La Commissione è a conoscenza dello sviluppo di tecnologie quali la fermentazione di precisione per l'elaborazione di prodotti di origine animale. La Commissione non si oppone allo sviluppo di nuove tecnologie per la produzione alimentare, purché siano conformi alle norme dell'Ue, in particolare le norme in materia di sicurezza alimentare e di commercializzazione.

I prodotti menzionati dall'onorevole deputata (latte e latticini, ndr) non possono essere commercializzati nell'Ue come latte o prodotti lattiero caseari, dato che, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/20132, il "latte" è esclusivamente il prodotto della secrezione mammaria normale, ottenuto mediante una o più mungiture, senza alcuna aggiunta o sottrazione. Dai registri non risulta che l'azienda citata dall'onorevole deputata abbia ricevuto sovvenzioni agricole nel 2021 o nel 2022".

[Da www.insiderdairy.com]

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA DEL FUTURO

(06/07/22) Il biologico in Italia prosegue la sua crescita in superfici investite e numero di operatori coinvolti, ma mostra i primi segnali di cedimento dei consumi, di riflesso alla perdita di potere d'acquisto delle famiglie, aggravata dalla forte spinta inflazionistica degli ultimi mesi.

In uno scenario contrassegnato dagli sconvolgimenti geopolitici scatenati dall'aggressione russa in Ucraina e da nuovi timori sulla sicurezza alimentare globale, Bruxelles ha confermato il pacchetto di iniziative del "Green Deal", che vede nello sviluppo dell'agricoltura biologica, con il target del 25% della superficie europea a bio entro il 2030, uno dei cardini della transizione green in agricoltura.



L'Italia, nel frattempo si è dotata, dopo un lungo e travagliato iter, di una legge nazionale sull'agricoltura biologica, destinando cospicue risorse al settore nella programmazione 2023-2027 della nuova Pac, ma è evidente come il mutato quadro di riferimento, in cui dapprima la pandemia, poi la guerra e ora anche le siccità insistono senza soluzione di continuità, ponga più di un interrogativo sul futuro del comparto. Queste le premesse che hanno fatto da sfondo al convegno organizzato da ISMEA "APPUNTAMENTO CON IL BIO: L'AGRICOLTURA BIOLOGICA DEL FUTURO" che si è tenuto il 6 luglio a Roma alla presenza del Sottosegretario alle Politiche Agricole sen. Francesco Battistoni.

La superficie biologica italiana è aumentata del 4,4%, come è emerso dai dati Sinab presentati da Ismea

in apertura del convegno, arrivando a sfiorare i 2,2 milioni di ettari a fine 2021. Il mantenimento di questo ritmo di crescita anche nei prossimi anni permetterebbe di raggiungere i 2,7 mln di ettari al 2027, ultimo anno della Pac 2023-2027, e toccare i 3 mln al 2030, valore prossimo al target Farm to Fork del 25% di superficie bio, da raggiungere entro la fine del decennio.

Il quadro nazionale non è tuttavia omogeneo tra le diverse regioni, con alcuni territori come, ad esempio, Campania (+55%), Toscana (+25%) e Friuli-Venezia Giulia (+23%) in cui le superfici biologiche crescono a ritmi mai visti finora e altri come la Sicilia, che pur mantenendo il suo primato, ha perso in un anno più superficie biologica di quanta ne conti l'Abruzzo. Alla base di queste dinamiche molto differenziate, le diverse scelte operate dalle Regioni relativamente agli impegni agroambientali dei PSR 2014-2020 e in particolare l'uscita di nuovi bandi della Misura 11.

Tra le diverse coltivazioni bio crescono soprattutto le colture permanenti (+3,5% nel complesso), con andamenti diversificati tra le diverse tipologie: si riducono gli agrumeti (arance -17,2% e limoni -0,8%) e rimangono sostanzialmente stabili i meleti bio (-0,4%) e gli oliveti (+0,5%) mentre aumentano i vigneti (+9,2%) e i nocciolati (+12,5%). Crescono anche le superfici investite a cereali (+2,8%) trainate soprattutto dai maggiori investimenti a grano duro e tenero, mentre risultano stabili le colture foraggere (-0,7%) e i prati e pascoli (-0,8%).

L'analisi della zootecnia biologica fa emergere alcune rilevanti criticità per lo sviluppo del settore, con una incidenza dei capi allevati che nel complesso rimane inferiore al 10%. Nell'ultimo triennio le consistenze dei bovini, suini, ovini e caprini mostrano livelli pressoché stabili mentre il comparto degli avicoli (con particolare riferimento ai polli da carne e alle galline ovaiole) mostra una dinamica positiva più marcata, tanto da guadagnare ogni anno circa mezzo milione di capi. A rallentare la conversione degli allevamenti sono le difficoltà tecniche che la gestione del biologico comporta: dall'impossibilità di poter far uso di antibiotici alla difficile reperibilità e alto costo dei mangimi biologici, dalla bassa richiesta del mercato agli alti oneri che comporta la riconversione delle strutture d'allevamento a un modello più estensivo.

Relativamente agli operatori certificati a bio, i dati indicano una crescita di oltre il 5% rispetto al 2020, grazie ai 4.413 nuovi ingressi nel sistema di certificazione che hanno portato a 86.144 il numero complessivo di produttori, preparatori e importatori biologici. Una conferma alla grande vitalità del comparto nonostante le molte incertezze degli anni di pandemia. Tra le imprese biologiche, particolare attenzione va riservata anche al settore ittico il cui sviluppo è particolarmente sostenuto dalle politiche europee e più volte richiamato anche nel Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica. L'acquacoltura biologica continua la sua evoluzione anche nel 2021 nonostante i valori assoluti siano ancora modesti: sono infatti 69 le aziende certificate (+12,8% rispetto al 2020), concentrate soprattutto in Veneto ed Emilia-Romagna.

Sul fronte della spesa alimentare di prodotti biologici, nel 2021, si è registrata per la prima volta una riduzione degli acquisti di alimenti e bevande bio, e anche le prime indicazioni sull'anno in corso non lasciano ben sperare. Dopo l'ottima performance del 2020 (+9,5%), sostenuta da una maggiore propensione delle famiglie italiane all'acquisto di alimenti genuini e salutari e dal confinamento domiciliare indotto dal lockdown, lo scorso anno il valore della spesa si è infatti contratto del 4,6%, portandosi a 3,38 miliardi di euro, anche se è rimasta invariata l'incidenza del bio sul totale degli acquisti agroalimentari (3,9%). Le evidenze sui primi 5 mesi del 2022, limitate ai soli acquisti presso la Gdo, evidenziano un'ulteriore riduzione dell'1,9% su base annua, peraltro in un contesto di generalizzata crescita dei prezzi.

[Da Ismea]

AVVIATA LA PRESIDENZA CECA DEL CONSIGLIO UE

(05/07/22) La Repubblica Ceca ha assunto la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea venerdì scorso 1° luglio.

Le priorità di questa Presidenza, con durata fino alla fine del 2022, sono piuttosto diverse da quelle dell'uscente francese, infatti non menzionano esplicitamente la sostenibilità o il Green Deal ma riguardano la guerra in Ucraina e le sue conseguenze, la sicurezza energetica, il rafforzamento dei valori democratici, la difesa e la sicurezza informatica e la resilienza dell'economia.



La nuova Presidenza intende lavorare per concludere i negoziati in corso per gli accordi commerciali con Paesi terzi, in primis Australia e Cile, seguiti dal Messico, con il quale la UE ha già concluso negoziati, ma l'accordo finale è in attesa dal 2018 a causa di opinioni divergenti.

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

RUSSIA: IN AUMENTO LA PRODUZIONE DI LATTE E DI BURRO

(05/07/22) Secondo il Ministero dell'Agricoltura russo, il volume giornaliero delle vendite di latte a giugno è stato di circa 54,19 mila tonnellate, +2,6% in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. La resa media di latte per vacca al giorno è stata di 20,15 kg, cioè 1,03 kg in più rispetto all'anno precedente. Le Regioni leader nella raccolta di latte sono state Vladimir, Kursk e Kaliningrad, dove i capi arrivano a produrre fino a 25 kg/die.



La produzione di burro in Russia, dopo un calo nel 2021, è aumentata del 12% nel primo quadrimestre 2022, raggiungendo le 96 mila tonnellate di prodotto. Le regioni leader sono il Voronezh (6.613 tonnellate), la Repubblica del Tatarstan (6.593 tonnellate) e la Repubblica dell'Altai (6.581 tonnellate).

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(08/07/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

[REGOLAMENTO DI ESECUZIONE \(UE\) 2022/1106](#) DELLA COMMISSIONE del 27 giugno 2022 recante iscrizione di un nome nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette «Queso de Acehúche» (DOP)

Formaggi D.O.P. – “Grana Padano” – Pubblicazione documento unico a seguito di approvazione modifica minore disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2022/C 263/09](#) su G.U.C.E. C 263 del 08/07/22



GRANA PADANO: AVVIATO UN PROGETTO DI VIGILANZA FISSA PER GLI SFRIDI

(04/07/22) Il 1° luglio è stato avviato dal Consorzio del Grana Padano un progetto di vigilanza fissa nel segmento di produzione degli sfridi. Come spiega il Consorzio in una circolare inviata ai grattugiatori, "Al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema produttivo nel cui ambito la genuinità e l'origine della materia prima impiegata siano inconfutabili, il Cda ha sancito la necessità di assoggettare all'attività di 'vigilanza fissa' da parte degli ispettori dell'ente di certificazione anche le operazioni di porzionatura che diano origine a sfridi destinati alla produzione di Grana Padano grattugiato svolte dai confezionatori titolari di entrambe le licenze".



Il progetto determina che, oltre alle operazioni di grattugia, anche quelle che danno luogo a sfridi dal 1° luglio devono avvenire solo ed esclusivamente in presenza dei responsabili dell'ente di certificazione.

La nuova attività di vigilanza è stata avviata in via sperimentale e valutativa, quindi non riguarda da subito tutti ma sarà rivolta solo ad alcune aziende. Entro la fine del 2022 coinvolgerà tutti gli operatori.

IL FORMAGGIO ASIAGO TUTELATO IN NUOVA ZELANDA. INNOCENZI: "OPPORTUNITÀ DI MERCATO PER LA NOSTRA DOP"

(04/07/22) Se, da un lato, il settore lattiero caseario guarda con preoccupazione all'accordo di libero scambio siglato fra Ue e Nuova Zelanda, dall'altro l'intesa contiene la protezione per molte delle Ig europee, tra cui il formaggio Asiago che sarà pienamente tutelato nell'isola oceanica. Questo risultato, spiega il Consorzio di tutela della Dop, "premia l'azione costante di protezione senza deroghe del Consorzio nella regione Australasia e il lavoro dell'Unione europea che, con la Nuova Zelanda, ha firmato uno storico accordo di apertura di zone di libero scambio".



Grazie alla nuova intesa, la denominazione Asiago avrà una protezione totale nel Paese e verrà considerata illegale la vendita di "imitazioni", col divieto dell'uso del termine "per prodotti non genuini", o espressioni come 'genere', 'tipo', 'stile', 'imitazione', oltre a considerare uso "ingannevole" l'impiego di simboli, bandiere o immagini che suggeriscono una falsa origine geografica. Da tempo, il Consorzio Formaggio Asiago ha avviato nell'Australasia un'azione di tutela e promozione ad ampio raggio.

Precisa il direttore, Flavio Innocenzi: "Tolleranza zero, continuità e visione di sistema sono da sempre il segno della nostra azione all'estero. Grazie a questo accordo, vero successo politico dell'Unione Europea, oggi possiamo celebrare un risultato al quale abbiamo concorso con impegno e, allo stesso tempo, contare su una nuova opportunità di mercato per la nostra specialità".

[Da www.insiderdairy.com]



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

L'accordo di libero scambio tra Ue e Nuova Zelanda - La notizia

E' stato siglato, lo scorso 30 giugno, un accordo di libero scambio tra Unione europea e Nuova Zelanda. L'intesa punta a far crescere del 30% gli scambi internazionali bilaterali. E' prevista infatti la soppressione dei dazi doganali sulle esportazioni dall'Ue, l'apertura del mercato dei servizi, un migliore accesso delle imprese europee agli appalti pubblici. Le esportazioni annuali dell'Ue potrebbero dunque crescere di 4,5 miliardi di euro, ai quali andrebbero sommati gli attuali 5,5 miliardi di vendite Ue di beni verso il Paese partner e 2,6 miliardi di servizi Ue offerti in Nuova Zelanda nel 2020. L'accordo prevede la tutela dell'elenco completo dei vini e degli alcolici dell'Ue (quasi 2 mila denominazioni), nonché di 163 prodotti a indicazione geografica protetta. La Nuova Zelanda, invece, si vedrà tagliati i dazi doganali su oltre il 90% dei prodotti destinati all'Unione, tra cui quelli ortofrutticoli.

L'accordo di libero scambio tra Ue e Nuova Zelanda - I timori di Paolo Zanetti (Assolatte)

L'accordo di libero scambio, siglato tra i vertici Ue e neozelandesi, preoccupa Paolo Zanetti, presidente di Assolatte. Il Paese in Oceania è infatti tra i maggiori attori del mercato lattiero caseario a livello mondiale. In particolare, secondo quanto riporta il Sole 24 Ore, sarà possibile importare in Ue a dazio agevolato fino a 15mila tonnellate di burro neozelandese e 25mila tonnellate di formaggi. "Non è uno degli accordi più attesi dalle nostre imprese", commenta Zanetti sulle pagine del quotidiano. "La Nuova Zelanda è un mercato molto piccolo ma che può contare su una fortissima produzione di latte e derivati rispetto al proprio fabbisogno. Ha prodotti competitivi che ne fanno un player importante soprattutto sui mercati asiatici. [...] Importante è il capitolo della tutela delle Dop sul quale non ci si può fermare all'enunciazione dei principi. Occorrerà invece vigilare evitando l'uso ingannevole di simboli e immagini che riportino a un'origine dei prodotti diversa da quella reale. Bisogna evitare che la Nuova Zelanda si trasformi in un esportatore verso i mercati emergenti di finti formaggi made in Italy".

Gorillas in liquidazione - Procedura di licenziamento per 540 lavoratori

Era il 14 aprile 2021 quando iniziava l'avventura Gorillas a Milano. Il suo slogan era: "Spesa a casa in 10 minuti". A consegnarla rider a bordo di bike elettriche. Fondata nel maggio 2020 da Kağan Sümer e Jörg Kattner con l'obiettivo di ridefinire il concetto di supermercato, aveva scelto Milano per il suo sbarco in Italia. Già presente in 16 metropoli europee, operava seguendo un modello di 'dark store', ovvero punti di stoccaggio della merce destinata al delivery. Per usufruire del servizio, bastava scaricare l'applicazione e scegliere tra un catalogo di circa 2mila articoli essenziali, compresi i freschi. Tutti disponibili allo stesso prezzo del dettaglio. I prodotti selezionati arrivavano a destinazione nel giro di 10 minuti con una maggiorazione di due euro per la consegna. La favola è durata poco più di un anno. Lunedì, infatti, sono scattate le procedure di licenziamento per 540 lavoratori in tutta Italia, con la messa in liquidazione della società. "Inaccettabile", attacca il sindacato Fit-Cisl con cui la start-up tedesca aveva appena sottoscritto un accordo per inquadrare i rider con il contratto nazionale di settore. La notizia non giunge inattesa. Il 25 maggio la società aveva annunciato il licenziamento di 300 dipendenti nel mondo. Purtroppo sono molti di più.

Gorillas in liquidazione - Il comunicato dell'azienda

L'azienda ha diffuso una nota ufficiale in cui spiega le ragioni della decisione di licenziare 540 lavoratori. Riportiamo di seguito un estratto:

"Come annunciato lo scorso 24 maggio, Gorillas ha deciso di focalizzarsi su Germania, Francia, Regno Unito,

Paesi Bassi e Stati Uniti (New York City) al fine di rafforzare la crescita nei mercati chiave da cui deriva la maggior parte dei ricavi (90%). Per quanto riguarda la nostra presenza in Italia, abbiamo valutato e stiamo tuttora valutando attentamente diverse alternative strategiche e finanziarie, come la cessione d'azienda o l'ingresso di nuovi investitori. Tuttavia ad oggi nessuna trattativa si è conclusa positivamente e non esistono al momento negoziati a un livello di concretezza tale da far ipotizzare un buon esito. Abbiamo pertanto deciso di avviare un graduale processo di chiusura dell'attività in Italia. Abbiamo già chiuso 3 dei nostri magazzini nelle città di Milano, Roma e Bergamo, mentre gli altri magazzini del Paese saranno chiusi nelle prossime settimane. Fino ad allora, e fino ad esaurimento scorte, continueremo a garantire il servizio di spesa a domicilio ai nostri clienti".

Italian exhibition group: si dimette il Cfo Carlo Costa

Rimini, Lunedì 4 luglio - Italian exhibition group, società nata dalla partnership tra Fiere di Rimini e Vicenza, quotata su Euronext Milan, ha reso noto che Carlo Costa, chief financial officer e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a partire dal 1° settembre 2022 per affrontare una nuova sfida professionale. Costa risulta titolare di 3.750 azioni ordinarie di Ieg. "La società", spiega una nota, "avvierà il processo di selezione per l'individuazione di un successore di pari profilo il cui nominativo verrà reso noto al mercato nei termini di legge".

International Cheese & Dairy Awards, sei medaglie per le Dop lombarde di Arrigoni Battista

Pagazzano (Bg), Martedì 5 luglio - Sei medaglie, di cui due ori, un argento e tre bronzi. E' questo il bottino con cui la Arrigoni Battista, azienda casearia bergamasca, torna da Staffordshire County in Inghilterra, dove si sono appena svolti gli International Cheese & Dairy Awards, concorso che ogni anno premia i migliori formaggi al mondo. All'edizione 2022 hanno preso parte 4.500 aziende. La Arrigoni Battista si è distinta fra queste con il Taleggio Dop, il Gorgonzola Dop Dolce e il Gorgonzola Dop Piccante. Il Taleggio Dop si è riconfermato medaglia d'oro come 'Best Italian Cheese – Semi-Soft', riconoscimento già conquistato nella scorsa edizione, cui si aggiunge una decorazione bronzo. Oro anche per il Gorgonzola Dop Piccante nella categoria 'Best Italian Cheese – Gorgonzola', oltre a una medaglia bronzo. Il Gorgonzola Dop Dolce infine conquista due medaglie, un'argento e un bronzo, quest'ultima come 'Best Italian Cheese – Gorgonzola'.

Selex, fatturato 2021 a 16,9 miliardi di euro (+4,3%)

Trezzano sul Naviglio (Mi), Martedì 5 luglio - Con 3.190 punti vendita in tutte le regioni d'Italia, il gruppo Selex raggiunge un fatturato al consumo di 16,9 miliardi di euro, in crescita del +4,3% sul 2020. La Mdd registra un incremento superiore all'8%. Nei primi quattro mesi del 2022, il fatturato cresce ulteriormente del +3,2%. La quota di mercato raggiunge il 14,6% e conferma per Selex il ruolo di secondo attore della Distribuzione moderna (fonte Iri: gennaio 2022/canali I+S+St+D). Alessandro Revello, presidente di Selex, commenta: "In questi mesi abbiamo lavorato per difendere il potere d'acquisto dei consumatori, cercando di porre un freno ai rincari derivanti dalla spinta inflazionistica. Una responsabilità condivisa da tutti i soci e che mi auguro sia ugualmente condivisa da tutti gli attori della filiera, perché altrimenti assisteremo a un forte calo dei consumi". Dichiara Maniele Tasca, direttore generale: "Abbiamo contenuto i rincari e continueremo a farlo per quanto possibile, ma non c'è dubbio che l'entità dei listini e la crescita dei costi stiano mettendo sotto pressione il sistema distributivo e le nostre imprese. Gli imprenditori del Gruppo rispondono a questa crisi con investimenti in nuove strutture, rinnovamento della rete ma, soprattutto, attraverso competitività e promozioni. Inoltre, stiamo operando revisioni dell'offerta a scaffale in risposta alla carenza dei prodotti e agli aumenti degli stessi".

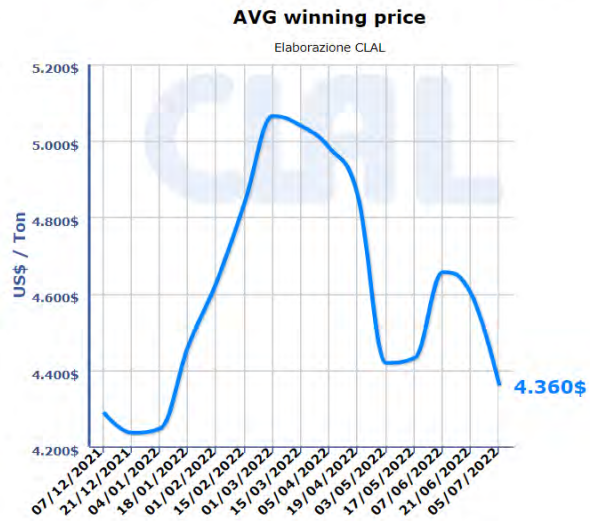
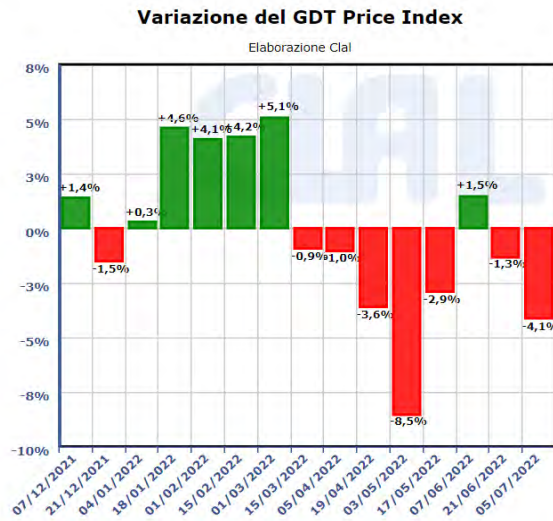
Mipaaf: 80 milioni di euro per le filiere zootecniche

Roma, Giovedì 7 luglio - E' stata raggiunta l'intesa in Conferenza Stato-Regioni per destinare 80 milioni di euro alle filiere zootecniche colpite dall'aumento dei costi delle materie prime, dal caro energia e dalle conseguenze dirette e indirette del conflitto in Ucraina. Le risorse sono state reperite nel Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, che interviene su alcuni dei settori zootecnici colpiti da un eccessivo innalzamento dei costi di produzione, con particolare riferimento all'aumento del costo dei mangimi e delle principali voci di costo aziendale. Le imprese agricole interessate sono quelle di allevamento di suini, di scrofe, di vitelli, di ovicapri, di conigli, di galline ovaiole, di tacchini, di polli, di bovini di razze autoctone. Dopo il decreto che ha stabilito "l'intervento a favore dei produttori del comparto zootecnico tramite la previsione di aiuti eccezionali di adattamento per i danni indiretti subiti in seguito all'aggressione della Russia contro l'Ucraina" da 144 milioni di euro, firmato dal ministro Patuanelli la scorsa settimana, con questo secondo decreto si prevedono aiuti anche per le altre filiere zootecniche.

IL MERCATO
LATTIERO-CASEARIO:
STATISTICHE
E PREZZI

RISULTATI ASTA DI FONTERRA DEL 5 LUGLIO 2022 (DA CLAL)

Riportiamo, in una prospettiva temporale, i risultati delle vendite all'asta, introdotte dalla Cooperativa Neozelandese Fonterra a partire dall'anno 2008, per il burro anidro (**AMF** - Anhydrous Milk Fat), latticello in polvere (**BMP** - Butter Milk Powder), polvere di latte scremato (**SMP** - Skimmed Milk Powder), polvere di latte intero (**WMP** - Whole Milk Powder), proteine concentrate del latte (**MPC 70** - Milk Protein Concentrate), caseina presamica (Casein Rennet) e formaggio (Cheddar).



	PREZZI CORRENTI US\$ / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - US\$ / Ton -								21 Jun 2022 Prezzo medio
	Oceania (24 Jun 2022)	USA (01 Jul 2022)	05 Jul 2022 AVG winning price: 4.360 US\$/Ton , Change in price index: -4.1 %								
			C. 1 Aug 22	C. 2 Sep 22	C. 3 Oct 22	C. 4 Nov 22	C. 5 Dec 22	C. 6 Jan 23	Prezzo medio	% asta prec. ¹	
AMF (Burro Anidro)	-	-	5.872	5.707	5.677	5.662	5.716	5.800	5.706	-3,1%	5.913
BMP (Polv. di latticello)	-	-	4.195	4.015	4.105	4.095	4.095	n.a.	4.064	-7,6%	-
BURRO 82%	6.188	6.636	5.637	5.670	5.632	5.644	5.619	5.665	5.648	-9,1%	6.213
CASEINA PRESAMICA	-	12.214	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	5.225	4.790	n.a.	4.876	4.888	4.884	4.996	5.004	4.908	+1,4%	4.875
LATTOSIO	-	1.003	n.a.	1.493	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.493	-	-
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	4.313	3.990	n.a.	4.055	4.102	4.054	4.041	n.a.	4.063	-5,2%	4.276
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	4.113	5.016	4.273	4.017	3.918	3.926	3.889	n.a.	3.961	-3,3%	4.126

n.a.: non disponibile
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 05-07-2022
Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS
1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo basato su indici forniti dal gDT)
Fonte: GlobalDairyTrade, USDA

	PREZZI CORRENTI EURO / Ton		PREZZI MEDI DELL'ASTA - EURO / Ton -								21 Jun 2022 Prezzo medio
	Oceania (24 Jun 2022)	Germania	05 Jul 2022 (1 € = 1.0455 \$)								
			C. 1 Aug 22	C. 2 Sep 22	C. 3 Oct 22	C. 4 Nov 22	C. 5 Dec 22	C. 6 Jan 23	Prezzo medio	% asta prec. ¹	
AMF (Burro Anidro)	-	-	5.616	5.459	5.430	5.416	5.467	5.548	5.458	-2,9%	5.622
BMP (Polv. di latticello)	-	-	4.012	3.840	3.926	3.917	3.917	n.a.	3.887	-	-
BURRO 82%	5.879	7.115	5.392	5.423	5.387	5.398	5.374	5.418	5.402	-8,6%	5.908
CASEINA PRESAMICA	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
CHEDDAR	4.965	3.224 *	n.a.	4.664	4.675	4.671	4.779	4.786	4.694	+1,3%	4.636
LATTOSIO	-	-	n.a.	1.428	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.428	-	-
MPC (Proteine concentr.)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
SMP (Polv. latte scremato)	4.098	4.130	n.a.	3.879	3.923	3.878	3.865	n.a.	3.886	-4,4%	4.066
SWP (Polv. di siero dolce)	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-
WMP (Polv. latte intero)	3.908	5.360	4.087	3.842	3.747	3.755	3.720	n.a.	3.789	-3,4%	3.923

n.a.: non disponibile
Per ogni prodotto, il prezzo evidenziato è il più alto dell'ultima asta.

Ultimo aggiornamento: 05-07-2022
Nota: gDT prices are USD/metric tonne FAS
* Prezzo riferito al **Cheddar** - Unione Europea (fonte: MMO)
1) Variazione percentuale rispetto ai risultati dell'asta precedente (calcolo aritmetico)
Fonte: GlobalDairyTrade, USDA, Süddeutsche Butter- und Käsebörsen eV, Kempten

	QUANTITÀ OFFERTE				QUANTITÀ OFFERTE OGGETTO DELL'ASTA - Tonnellate -						21 Jun 2022
	Totale Generale	Totale 2021 (Gen-Dic)	Totale 2022 (Gen-Lug)	± 2022 su 2021 *	05 Jul 2022						
					C.1 Aug 22	C.2 Sep 22	C.3 Oct 22	C.4 Nov 22	C.5 Dec 22	C.6 Jan 23	
AMF (Burro Anidro)	921.966	57.846	38.222	+27,2%	99	972	673	540	388	230	3.374
BMP (Polv. di latticello)	102.484	9.302	3.375	-35,8%	50	365	175	75	75	n.a.	n.a.
BURRO 82%	455.054	41.431	22.660	+8,8%	164	638	457	340	250	180	1.237
CASEINA PRESAMICA	92.344	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CHEDDAR	303.874	16.295	7.103	+9,8%	n.a.	160	200	220	80	80	717
LATTOSIO	48.258	5.219	1.379	-54,3%	n.a.	200	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
MPC (Proteine concentr.)	26.169	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SMP (Polv. latte scremato)	1.967.985	136.049	68.222	-11,4%	n.a.	2.375	1.266	1.090	1.045	n.a.	4.631
SWP (Polv. di siero dolce)	2.326	0	0	0,0%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
WMP (Polv. latte intero)	5.461.413	360.605	181.177	-13,6%	500	3.333	4.200	1.606	1.435	n.a.	10.801

n.a.: non disponibile

Ultimo aggiornamento: 05-07-2022

A decorrere da Settembre 2011 i dati si riferiscono alle Quantità Vendute (Winning MT).

* Variazione riferita allo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: GlobalDairyTrade, USDA

Nota WMP: Decorrenza 02 Jul 2008

AMF: Decorrenza 03 Nov 2009

SMP: Decorrenza 02 Mar 2010

BMP: Decorrenza 03 Aug 2010

CASEINA: Decorrenza 17 May 2011

MPC: Decorrenza 17 May 2011

CHEDDAR: Decorrenza 19 Jul 2011

LATTOSIO: Decorrenza 03 Apr 2012

BURRO: Decorrenza 19 Feb 2013

SWP: Decorrenza 16 Sep 2014

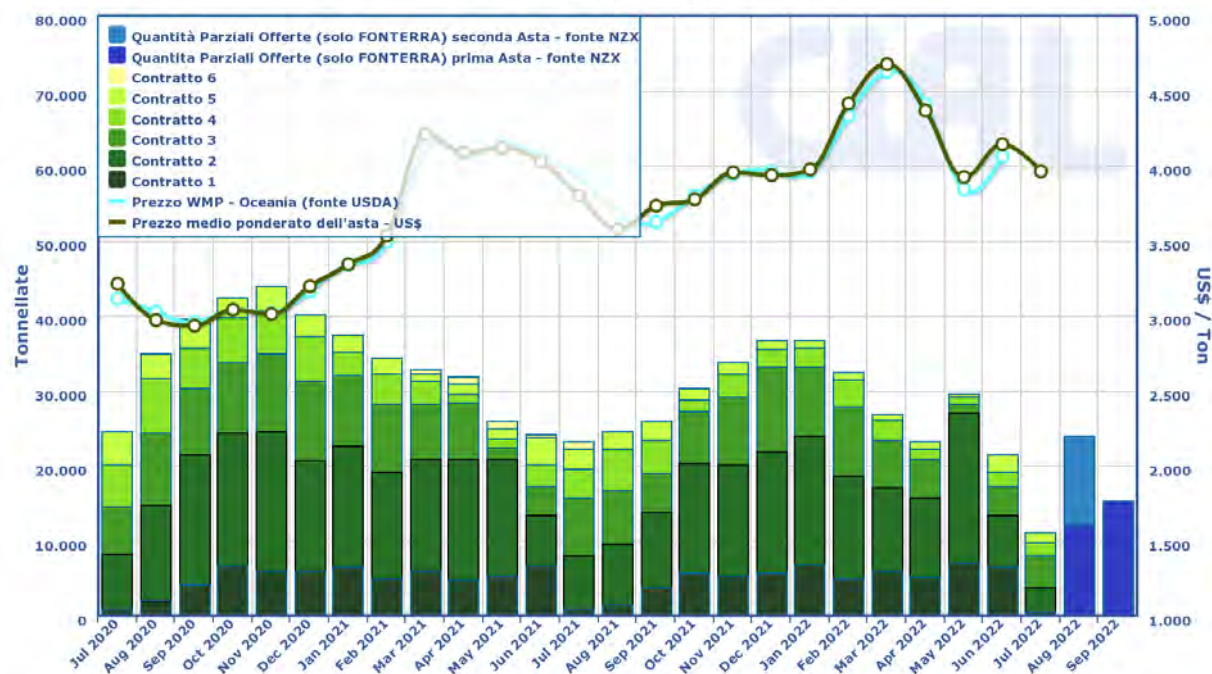
Quantità preliminari parziali offerte (solo FONTERRA)					
Prodotto	Evento 05 Jul 2022	Evento 19 Jul 2022	Evento 02 Aug 2022	Evento 16 Aug 2022	Evento 06 Sep 2022
WMP (Polv. latte intero)	11.260	11.260	11.980	11.980	15.245
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
SMP (Polv. latte scremato)	5.190	5.190	5.900	5.900	6.240
± su stima prec. stessa asta	+15,0%	+15,0%	+20,4%	0%	-
AMF (Burro anidro)	3.000	3.000	2.825	2.825	2.775
± su stima prec. stessa asta	0%	0%	0%	0%	-
BURRO 82%	2.140	2.140	2.400	2.400	2.488
± su stima prec. stessa asta	+8,9%	+8,9%	+20,0%	0%	-
CHEDDAR	870	760	890	890	890
± su stima prec. stessa asta	-6,5%	-12,6%	-13,6%	-13,6%	-
CASEINA PRESAMICA	0	0	0	0	0
± su stima prec. stessa asta	-	-	-	-	-
BMP (Polv. di latticello)	590	0	580	0	580
± su stima prec. stessa asta	+98,7%	-100,0%	0%	0%	-

Ultimo aggiornamento: 05-07-2022

GlobalDairyTrade - WMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

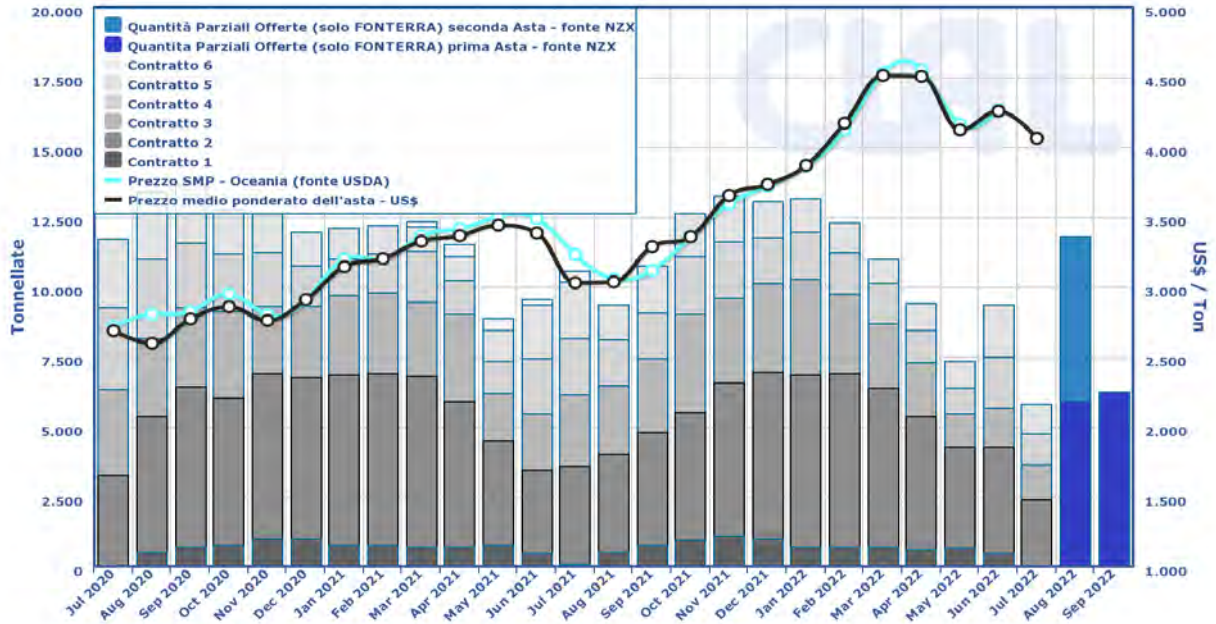
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - SMP: Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

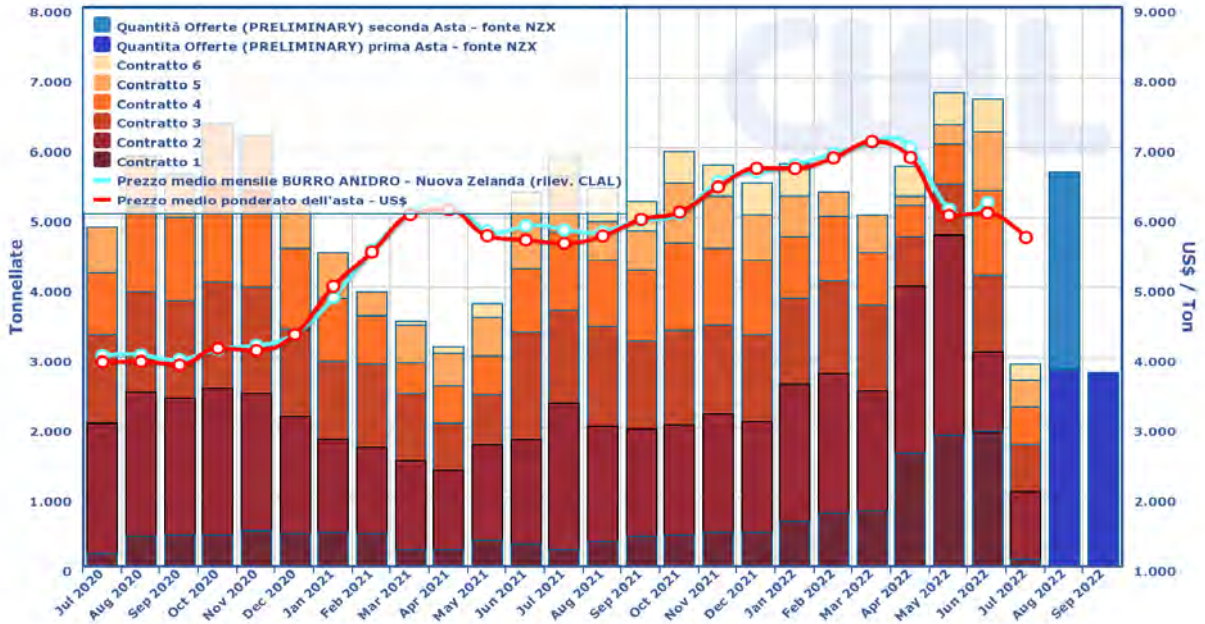
Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade - AMF (Burro Anidro): Quantità offerte e prezzi medi ponderati mensili

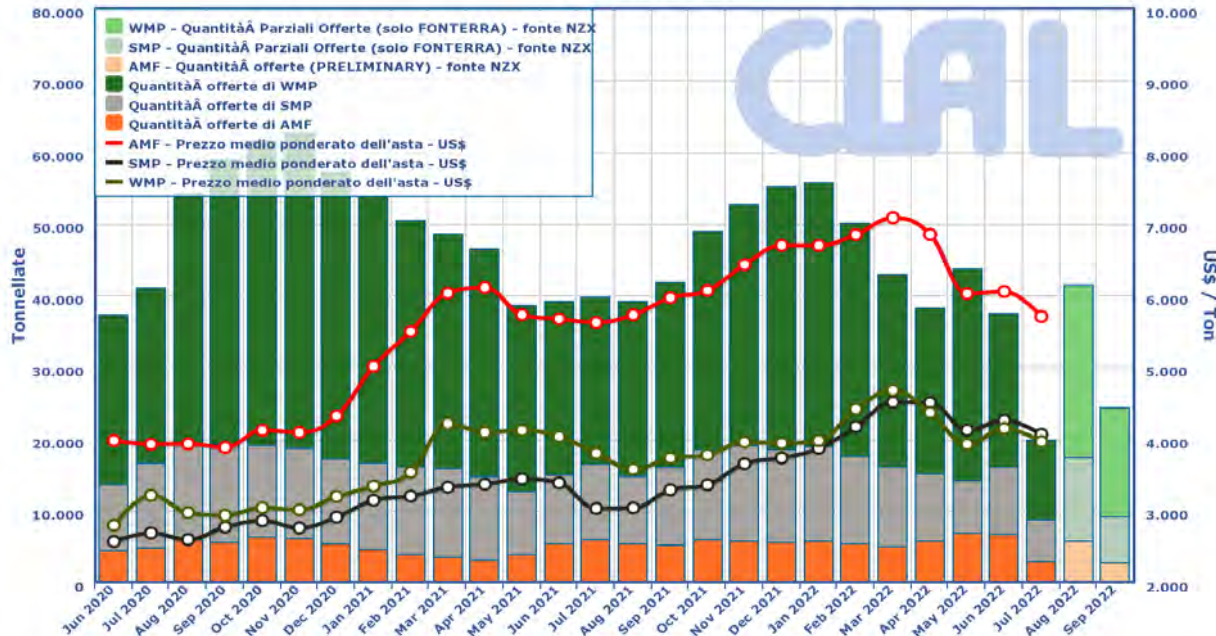
(Dal 01/05/12 sono presenti 6 contratti riferiti a 6 periodi di consegna mensile)

Fonte: GlobalDairyTrade



GlobalDairyTrade: QuantitAA offerte e prezzi medi ponderati mensili di WMP, SMP e AMF

Fonte: GlobalDairyTrade



*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione del 4 Luglio 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA -

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	27/06/2022	04/07/2022	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,20- 13,75	13,20- 13,75	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,45 - 13,00	12,45 - 13,00	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,80 - 12,05	11,80 - 12,05	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/loti da produttore	Kg	10,45 - 10,75	10,45 - 10,75	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	9,95 - 10,15	9,95 - 10,15	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,50 - 9,90	9,50 - 9,90	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	8,80 - 9,00	8,80 - 9,00	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,50 - 7,60	7,50 - 7,60	
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	6,55 - 6,70	6,55 - 6,70	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,80 - 7,05	6,80 - 7,05	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	11,30 - 11,60	11,45 - 11,75	+0,15/+0,15
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	7,15 - 7,45	7,15 - 7,45	
80	pressato fresco	Kg	6,45 - 6,75	6,55 - 6,85	+0,10/+0,10
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	6,25 - 6,55	6,25 - 6,55	
100	maturo piccante	Kg	7,25 - 7,55	7,25 - 7,55	
110	Italico: prodotto fresco	Kg	4,85 - 4,95	4,85 - 4,95	
120	prodotto maturo	Kg	5,65 - 5,95	5,65 - 5,95	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	5,35 - 5,55	5,35 - 5,55	
150	prodotto maturo	Kg	6,10 - 6,50	6,10 - 6,50	
160	quartirolino lombardo	Kg	5,60 - 5,80	5,60 - 5,80	
170	crecenza matura	Kg	4,70 - 4,95	4,70 - 4,95	
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	5,05 - 5,15	5,05 - 5,15	
190	mascarpone	Kg	4,90 - 5,15	4,90 - 5,15	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	21,50 - 23,00	21,50 - 23,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 - 8,50	7,50 - 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	27/06/2022	04/07/2022	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,38	5,35	-0,03
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	7,03	7,00	-0,03
30	burro di centrifuga	Kg	7,18	7,15	-0,03
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,18	5,15	-0,03
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,52	3,56	+0,04
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,54	3,58	+0,04

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	27/06/2022	04/07/2022	
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	625 - 640	640 - 655	+15/+15
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	650 - 665	660 - 675	+10/+10
21	francese	1000 Kg	580 - 595	590 - 605	+10/+10
22	tedesco	1000 Kg	595 - 625	605 - 635	+10/+10
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	315 - 340	325 - 350	+10/+10

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 4 Luglio 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,78	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	14,00	14,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,10	11,35	+0,05/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,65	10,85	+0,05/=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 4 Luglio 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	5,00		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	5,20		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	7,80	8,10	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	6,80	7,10	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00		=

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 4 Luglio 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	10,50	11,50	-0,50/-0,50
Per uso industriale	Ton.	25,00	26,00	-1/-1
FORMAGGI				
per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,65	7,80	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	8,90	9,00	

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,10	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	9,75	9,90	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,00	6,10	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,20	6,30	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,30	6,50	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	6,95	7,05	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	7,60	7,70	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,40	9,50	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	650	660	+5/+5
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	630	640	+5/+5
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	340	350	+10/+10
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3500	3600	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3480	3580	

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 5 Luglio 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,75	4,75	-0,03	-0,03
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,15	13,80	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,20	12,75	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,60	11,85	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,90	11,00	+0,05	+0,05
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,70	10,80	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 6 Luglio 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	6,15		-0,05
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	8,85	9,00	
	Stag. tra 12-15 mesi	9,10	9,35	
	Stag. oltre 15 mesi	9,50	9,95	
Provolone Valpadana	Dolce	6,55	6,65	
	Piccante	6,75	6,95	
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	6,10	6,30	
	Stag. oltre 5 mesi	6,35	6,65	
LATTE SPOT (franco partenza,				

pagamento 60 gg)			
Latte nazionale crudo	1 ^a quindicina Giugno 2022	0,600	-
	2 ^a quindicina Giugno 2022	0,650	-

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 7 Luglio 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	5,000		=
	Mantovano pastorizzato	5,200		=
	Burro mantovano fresco CEE	6,800		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	21,000	22,000	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	8,750	9,000	=
	Stagionatura 14 mesi	9,400	9,550	=
	Stagionatura 20 mesi	9,900	10,050	=
	Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)	7,600	7,800	=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,600	10,850	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,550	11,950	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,400	12,700	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,900	13,350	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 8 Luglio 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	-0,030	4,750	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 17/06/2022</u> - prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	2,000	2,200
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	9,700	11,700
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=	13,950	14,600
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,100	13,900
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,350	13,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,650	12,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=	10,900	11,400
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=	10,650	10,800